

Quattro aziende e 326 terreni

Messina. È un vero impero. Tra i beni confiscati a Santalucia ci sono quattro aziende operanti nei comparti agricoli e dell'allevamento, del movimento terra, della produzione di calcestruzzo e delle costruzioni edili; e ben 326 terreni, ubicati nei comuni di Roccella Valdemone, Gaggi e Castiglione di Sicilia, per complessivi 220 ettari; poi 23 fabbricati; 26 veicoli e vari rapporti finanziari. Il valore stimato dalla dia è di 28,5 milioni di euro.

Il patrimonio sottoposto a confisca era già stato oggetto di sequestro da parte della Dia con tre distinti provvedimenti eseguiti tra il dicembre 2015 e il marzo 2016. Santalucia, noto negli ambienti criminali con l'alias "Turi Piu", è implicato in varie operazioni di polizia. Ha sfruttato la particolare posizione di Roccella Valdemone, vicina a Taormina e Giardini, visto che per raggiungerla bisogna precorrere una lunga via verso Occidente. È al confine del territorio controllato dalla mafia barcellonese e da quella catanese. Il collaboratore di giustizia Carmelo Bisognano ha detto tra l'altro che gli fu presentato da Salvatore Calcò Labruzzo.

A suo tempo disponeva anche di una stalla con annessa macelleria realizzata con fondi europei, e ha cercato di schermare le varie società tramite nove figli e la moglie. Non solo: ha alle spalle svariati precedenti per reati associativi e contro il patrimonio per violazioni in materia ambientale. Il suo nome compare nelle inchieste "Ermes", "Dioniso", "Arcangelo", "Iblis", "Omega-Obelisco", "Longano", "Eris", "Vivaio", "Montagna" e "Gotha", che testimonierebbero stretti affari e alleanze con i clan.

Anche nell'operazione antimafia "Gotha 3", condotta dal Ros dei carabinieri, figurano contatti tra l'imprenditore di Roccella e il capomafia barcellonese Carmelo Bisognano, con la sorella Vincenza, con il suo stretto collaboratore Beniamino Cambria e con il boss dei "Mazzarotti" Tindaro Calabrese. Emergerebbero, in particolare, forti interessamenti nelle attività imprenditoriali finalizzate alla realizzazione dei parchi eolici nel territorio nebroideo.

Nuccio Anselmo